La ristorazione "A lume di candela" contro il caro bollette: l'iniziativa FIEPET e FIPE nel faentino e a Ravenna

Il drastico aumento dei costi di energia elettrica e gas sta aggravando pesantemente la struttura dei costi delle imprese e mettendo a rischio la sostenibilità economica delle aziende più energivore, tra le quali i settori della ristorazione e dei pubblici esercizi in generale.

Confesercenti Faenza e Confcommercio Ascom Faenza hanno raccolto l'esigenza del tessuto economico di esprimere un grido di allarme, in attesa di conoscere quali saranno gli strumenti di sterilizzazione degli aumenti messi in campo dal Governo.

In occasione della 18^ edizione di M'illumino di meno (Giornata del risparmio energetico ideata dalla RAI), prevista per il prossimo 11 marzo, Confesercenti Faenza e Confcommercio Ascom Faenza hanno condiviso e organizzato una declinazione locale di questa manifestazione, ideando l'iniziativa "**A lume di candela**".

Nella stessa serata di **venerdì 11 Marzo** i locali aderenti promuoveranno una serata dedicata a cene/aperitivi a lume di candela, sia per sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema del caro bollette, sia per protestare pacificamente, sia per contenere, anche se solo simbolicamente, il consumo di energia elettrica.

Come spiega Chiara Venturi, direttrice di Confesercenti Faenza - "Abbiamo ideato l'iniziativa per puntare i riflettori su

questo tema, che sicuramente riguarda tutte le imprese e tutte le famiglie, non solo il mondo della ristorazione. Si stanno già vedendo i riflessi sull'inflazione e quindi anche sulla capacità di spesa delle famiglie, ma abbiamo voluto declinare questo sconforto in chiave propositiva, piuttosto che in chiave di protesta nei confronti di un problema che oggi come oggi è mondiale. Piuttosto ribadiamo l'esigenza di risposte politiche in termini di risorse per scongiurare il collasso del sistema produttivo".

"Riceviamo ogni giorno tantissime telefonate da associati che ricevono bollette addirittura raddoppiate: alcuni sono arrabbiati, alcuni rassegnati, alcuni disperati soprattutto perché questi rincari aggravano un bilancio già provato da due anni di pandemia. Una stangata che rischia di dare il colpo di grazia alle nostre imprese. Desideriamo porre l'attenzione su questo tema confidando in un solido supporto ed un'azione politica" commenta Francesco Carugati, direttore di Confcommercio Faenza.

Le nostre Associazioni si augurano di riscontrare solidarietà nelle Amministrazioni comunali, chiedendo loro il massimo impegno ai livelli regionali e nazionali nel reperire le risorse per sterilizzare gli effetti devastanti del caro bollette sui bilanci delle imprese.

I locali aderenti aspettano la loro clientela per un aperitivo o una cena a lume di candela il prossimo venerdì 11 Marzo.

Ecco l'elenco dei locali che per ora hanno aderito alla iniziativa A LUME DI CANDELA:



Faenza

Baraonda Caffè - Via Pasquale Saviotti 4
Ristorante La Taverna – Via di Oriolo 20/1
Ristorante San Biagio Vecchio – Via Salita di Oriolo 13
Ristorante Trattoria Marianaza - Via Evangelista Torricelli 21
Ristorante Zingarò – Via Campidori 11
Spider - Via Renaccio 1/9

Brisighella

Ristorante Pizzeria Il Tartufo – Via Marzeno 84/a

Castel Bolognese

Il Caminetto d'oro – Via Emilia Interna 58

Solarolo

L'Ustareja d'e Sol – Via G. Di Vittorio 33

Riolo Terme

Caffè del Corso – C.so Matteotti 1
Pizzeria Da Mario – Via Martiri di Marzabotto 5

Ravenna

Mercato Coperto
Osteria Al Boschetto
Ristorante Alexander
Ristorante Babaleus
Ristorante Ca' Rossa
Ristorante Hotel Classensis
Ristorante La Campaza
Ristorante La Gardela
Ristorante Pizzeria Field
Ristorante Pizzeria Naif
Caffè al solito posto break

Bando Unioncamere: RISTORI 3 per alcuni settori economici soggetti alle restrizioni da Covid–19



La Regione Emilia-Romagna ha stanziato circa 30 milioni di euro da destinare ad ulteriori ristori per alcuni settori economici più duramente colpiti dalle misure restrittive adottate per il contenimento del Covid–19, affidando ad Unioncamere la gestione di due bandi:

- **Bando Linea A** rivolta alle imprese turistiche dei comprensori sciistici della Regione Emilia Romagna (vedi bando allegato)
- **Bando Linea B** rivolta alle attività economiche più duramente colpite dal Covid che prevede le seguenti modalità di partecipazione:

Beneficiari del contributo

- imprese aventi sede legale o unità locale in Emilia-Romagna
- iscritte al Registro imprese alla data del 23/03/21 e

attive dal momento della domanda alla liquidazione del contributo
- che abbiano subito un calo di fatturato del 20% (per il settore moda) o del 30% (per gli altri settori economici) nell'anno 2020 rispetto al 2019
- in regola col DURC alla data ultima del 23 giugno 2022
- che esercitano una delle attività così individuate dal bando:

1. trasporto turistico di persone mediante autobus coperti
2. parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici
3. imprese che operano nel settore del wedding
4. strutture ricettive alberghiere con sede nei Comuni con più di 30.000 abitanti
5. imprese che esercitano attività di commercio al dettaglio in sede fissa e attività di commercio su aree pubbliche settore moda
6. sale bingo e scommesse
7. discoteche e sale da ballo
8. agriturismi
9. imprese culturali
10. imprese operanti nel settore dell'editoria

Altri requisiti specifici per categoria sono specificati all'interno del bando LINEA B che alleghiamo.

Entità del contributo: la somma sarà quantificata in base alle richieste pervenute e diversificata per categoria (indicativamente dai 2.000 ai 4.000 euro circa).

Modalità di partecipazione: è necessario fare domanda in modalità telematica, tramite SPID o CNS, sulla piattaforma RESTART **dalle ore 10 del 15 Febbraio alle ore 12 del 8 Marzo 2022.**

Per ulteriori informazioni gli associati possono contattare i Referenti del **Servizio Credito** oppure i Referenti **Servizio**

Affari Generali presso la Confesercenti.

Il servizio di presentazione delle domande di contributo sarà effettuato per i soci che lo richiederanno **ENTRO LUNEDI' 28 FEBBRAIO 2022.**

Allegati:

- **BANDO Linea A**
- **BANDO Linea B**

Bando Ristori Regione Emilia-Romagna: dimenticati gli agenti di commercio

Il testo della "Linea B" del Bando Ristori 3 della Regione Emilia-Romagna vede impegnati quasi 23 milioni di euro per aiutare le imprese di alcuni settori particolarmente colpite dalla pandemia nell'anno 2020.
E' indubbiamente uno sforzo notevole quello fatto dalla Regione Emilia-Romagna, ma carente nei confronti di una categoria, come quella degli intermediari del commercio, che ha sofferto in modo rilevante sia per le restrizioni alla mobilità che per il calo drastico della produzione e dei consumi: il sindacato Agenti di commercio FIARC-Confesercenti prova a chiarire il contesto lavorativo tramite le parole del presidente provinciale e vicepresidente regionale Giacomo

Melandri.

“La categoria è eterogenea e numericamente importante nel nostro territorio, gli agenti movimentano il PIL romagnolo in diversi settori, ma è necessario fare una riflessione su un dato evidente: agenti e rappresentanti di commercio, soprattutto quelli inseriti nella filiera del turismo e della moda, che per tutto il 2020 e buona parte del 2021 non hanno lavorato. Molti altri settori hanno subito importanti battute di arresto, non completamente compensate dalla ripresa dello scorso anno.
Come Associazione riteniamo che anche questi lavoratori autonomi meritino la considerazione e l’aiuto delle istituzioni: a livello nazionale qualcosa è stato fatto col bando ristori ter, ma nulla ad oggi a livello regionale.”
La FIARC-Confesercenti di Ravenna auspica che sia convocato un tavolo di lavoro a livello regionale, allo scopo verificare la possibilità di introdurre politiche di aiuto per la categoria.



Confesercenti chiede l’istituzione di una “indennità di chiusura” a tutela delle imprese

Le piccole medie imprese non possono continuare la propria attività a causa della diffusione del Covid e questo fenomeno è destinato a crescere nelle prossime settimane.

Sono sempre di più i negozi e i pubblici esercizi costretti a limitare servizi e orari, o addirittura a chiudere a causa della diffusione del Covid che colpisce titolari e dipendenti: una rapida indagine di Confesercenti fra gli operatori conferma che il fenomeno si sta diffondendo rapidamente e che sarà prevedibilmente in crescita nelle prossime settimane. Tutto ciò provoca alle imprese l’ennesimo danno che – chiede Confesercenti – in qualche modo andrà ristorato.

“Già oggi – dice **Monica Ciarapica,** presidente provinciale di Confesercenti Ravenna – possiamo stimare un 10% di attività temporaneamente chiuse e un altro 30% in affanno”. La chiusura riguarda soprattutto le piccole e piccolissime attività a conduzione famigliare, senza o con pochissimi dipendenti: in questo caso, basta che sia colpito il titolare e l’attività si ferma. Ma neppure le aziende con diversi dipendenti sono al riparo dalle difficoltà: meno personale significa dover riorganizzare e aumentare i turni dei lavoratori che rimangono

in servizio, ridurre gli orari di apertura, essere costretti a garantire meno servizi alla clientela; succede anche che a essere infettati siano contemporaneamente il titolare e i dipendenti: in questo caso, il blocco è inevitabile. “Non dimentichiamoci – **osserva Ciarapica** – che non tutte le competenze sono facilmente sostituibili: un cameriere, un pizzaiolo, un addetto di un laboratorio di macelleria, un commesso di un negozio di abbigliamento non si possono improvvisare e il titolare non può seguire tutto”. “Purtroppo – **continua Monica Ciarapica** -, con la pandemia in rapido avanzamento è facile prevedere che questi numeri nelle prossime settimane si aggraveranno. Su questo tutti gli specialisti sono concordi: la riapertura delle scuole e la riprese piena delle attività e degli spostamenti dopo la pausa natalizia moltiplicheranno i casi. Il governo non ha varato nessun provvedimento di chiusura, ma una parte del commercio rischia un lockdown di fatto, e non si tratta di pochi giorni: date le note difficoltà legate ai tamponi, la chiusura può andare dai 7/10 giorni ai 20, con una perdita per le imprese non indifferente”. Mentre i dipendenti che non lavorano hanno la normale “copertura malattia” garantita dall’Inps, il titolare che deve bloccare o ridurre l’attività non ha alcuna garanzia dal punto di vista economico. “A tutti i danni provocati da quasi due anni di pandemia – **conclude Ciarapica** – si aggiunge anche questo: non è dovuto ad alcun provvedimento formale di chiusura, ma deve essere in qualche modo preso in considerazione. Per questo proponiamo **l’immediata istituzione di una ‘indennità di chiusura o di ridotta attività’ basata sulle certificazioni di positività rilasciate in questi casi”.**

Viaggio tra le imprese Confesercenti Ravenna e Confesercenti Cesenate

Il progetto inizia con la "Puntata Zero", video che ha come protagonisti la Presidente Provinciale di Ravenna Monica Ciarapica ed il Presidente di Cesena Cesare Soldati, i quali presentano l'idea nata per valorizzare le imprese Confesercenti dei due territori.

Continuate a seguire la pagina Facebook per tutte le pillole video di Confesercenti.

Guarda tutti gli episodi:



[49° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Pesciò, Faenza.]



[48° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Hotel Savio, Cesenatico.]



[47° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar Gorbi, Cesenatico.]



[46° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ristorante Sesto Senso, Savignano.]



[45° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar Mapaleo, Savignano.]



[44° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar Bosco Verde, Gambettola.]



[43° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Osteria Malabocca, Bagnacavallo.]



[42° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: La SaLuMa, Cesenatico.]



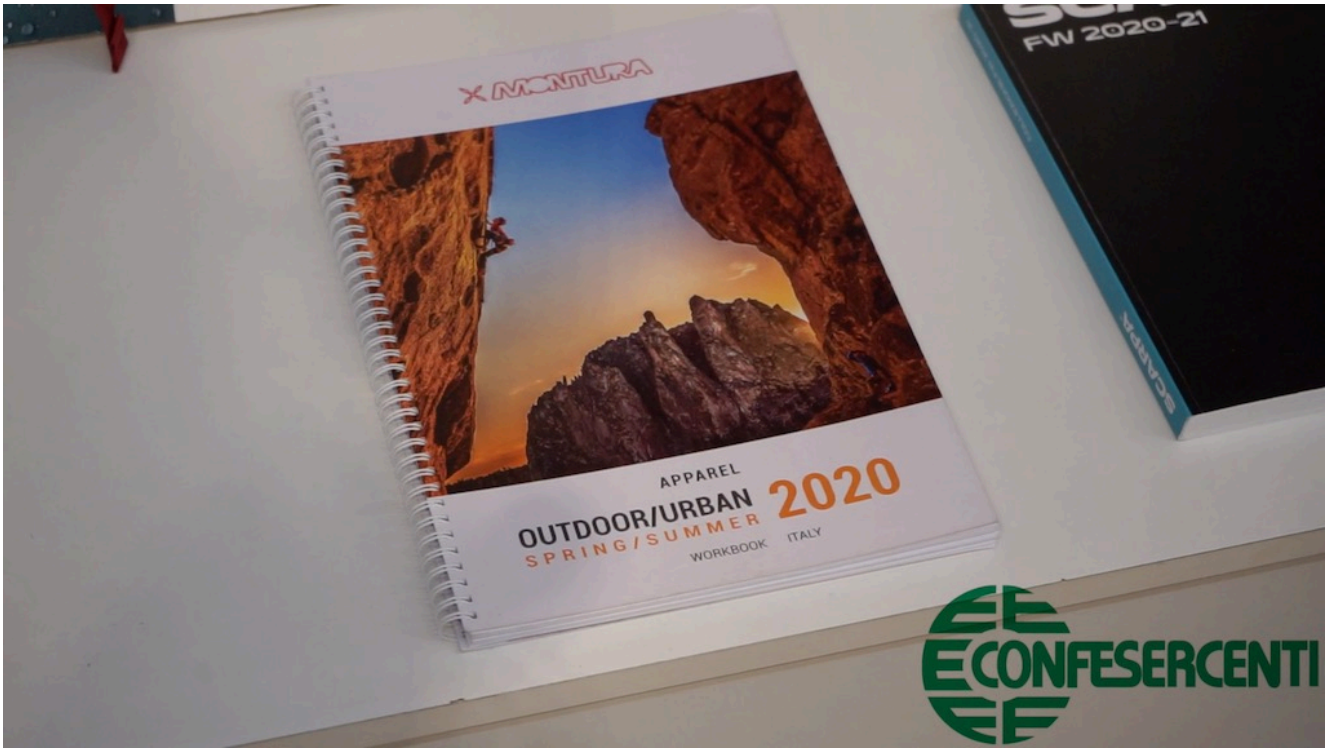
[41° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Osteria Michiletta, Cesena.]



[40° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar Il Caffeina, Cesena.]



[39° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar dalla Betta, Cervia.]



[38° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: No Limits Sport, San Piero in Bagno.]



[37° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Macelleria F.lli Campedelli, Savignano sul Rubicone.]



[36° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Petit Baloon, Gambettola.]



[35° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: NonSoloCarta, Ravenna.]



[34° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Chiosco di Alessia, Mercato Saraceno.]



[33° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Pizzeria Da Mario, Riolo Terme.]



[32° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: La Bunàza, OsteriAtipica di Bellaria-Igea Marina.]



[31° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Pastificio Brodino, centro storico di Cesena.]



[30° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Negozio abbigliamento DUE di Milano Marittima.]



[29° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ristorante Cenacolo Santa Lucia, Bagno di Romagna]



[28° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Caffè Letterario, centro storico Ravenna]



[27° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Osteria Pontenono a Fognano di Brisighella]



[26° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ristorante La Cerina di San Vittore, Cesena.]



[25° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Fellini]

[ScalinoCinque, Ravenna]



[24° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ristorante TreSeiCinque, Cervia]



[23° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Officina]

[del pesce, Faenza]



[22° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Giostra, Cervia]



[21° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: America]

[Graffiti, Cesena]



[20° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: VestoPazzo, Milano Marittima]



[19° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena:

[Abbigliamento La Sportiva, Cesenatico]



[18° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Bar del Globo, Lugo]



[17° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Gourmet]

[Salad Safe and Sound, Cesena]



[16° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ristorante Pizzeria Ellepì, Massa Lombarda]



[15° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Locanda

[Il Cardello, Casola Valsenio]



[14° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Pub Zero4, centro storico Ravena.]



[13° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena:

[Macelleria Calzi, Cervia.](#)



[12° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Alighieri Caffè, centro storico Ravenna.](#)



[11° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Da](#)

[Antonella, Mercato Saraceno FC.](#)



[10° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Officine del Sale, Cervia.](#)



[9° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Osteria](#)

dei Battibecchi, Ravenna.



8° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: La Casa dei Romagnoli, San Mauro Mare.



7° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ustareia,

Savarna.



6° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Fattoria Cà di Gianni, Bagno di Romagna.



5° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Ortofrutta

[Ventrucci, nei mercati romagnoli.](#)



[4° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Jeanseria BlackSheep, Cesena.](#)



[3° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena:](#)

[Pasticceria Jolie, Faenza.]



[2° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Vineria del Popolo, Cesena]



[1° episodio Imprese Confesercenti Ravenna e Cesena: Birrificio]

Bajon, Porto Corsini (RA).